

RISOLUZIONE GENERALE (art. 111 LGC)

La linea ferroviaria di montagna del San Gottardo deve restare al servizio dell'intera Confederazione!

del 27 gennaio 2017 / 14 febbraio 2017

Nel dicembre 2017 scadrà la concessione delle FFS per la linea ferroviaria di montagna del San Gottardo. Al momento attuale, sembrerebbero esserci due proposte sul tavolo dell'UFT: una da parte delle FFS SA e l'altra da parte della SOB AG. Entrambe sarebbero interessate a proporre un'offerta legata al traffico regionale, ciò che potrebbe comportare (1) un declassamento della linea, (2) un ribaltamento di oneri sui Cantoni e sui Comuni e, a medio termine, (3) un servizio sulla tratta finanziariamente insostenibile, come dimostrato dalla recente riduzione del livello di manutenzione della linea imposto dal servizio infrastruttura di FFS dal grado 1 al grado 3 (su una scala di 4).

Vista la grande preoccupazione su questo tema, al fine di:

- assicurare un'applicazione conseguente e coerente della strategia del Consiglio federale in merito al "Futuro utilizzo della tratta di montagna del San Gottardo" in risposta al postulato I. Baumann 12.3521 e alla mozione R. Ratti 99.3561;
- garantire anche in futuro un servizio di trasporto irrinunciabile per il traffico nord-sud e un collegamento del Ticino con il resto della Svizzera e tra il nord ed il sud dell'Europa;
- garantire un'alternativa in caso di interruzione nella galleria di base che paralizzerebbe il già fragile sistema dei trasporti su rotaia la cui infrastruttura è già oggi al limite del collasso;
- tutelare il patrimonio storico, culturale ed economico rappresentato dalla linea di montagna;
- garantire la coerenza tra le politiche settoriali, evitando che gli sforzi fatti attraverso varie politiche settoriali (politica turistica, politica regionale, politica del paesaggio, ecc.) vengano vanificati da una politica dei trasporti poco lungimirante;
- evitare un peggioramento delle già difficili condizioni quadro ed economiche nella regione del San Gottardo

il Gran Consiglio del Cantone Ticino si appella al Consiglio federale affinché si impegni:

- a garantire il mantenimento della linea di montagna quale linea per il traffico a lunga percorrenza, rinunciando al prospettato declassamento della linea a traffico regionale e ad un deprecabile ribaltamento di oneri e costi sui Cantoni e sui Comuni;
- a garantire il finanziamento e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, d'intesa con la concessionaria, in un'ottica di reale rivalutazione e valorizzazione nell'interesse di tutta la Confederazione e del rafforzamento della coesione nazionale, ritenuto che il San Gottardo resterà per molti anni ancora una via strategica per il traffico tra il nord ed il sud delle Alpi;
- a garantire la coerenza con altre politiche e strategie di sviluppo, come pure con il Progetto territoriale Svizzera che riconosce nella Regione del San Gottardo una delle tre aree di intervento alpine prioritarie e che sancisce il principio della necessità di un'accessibilità regionale e internazionale e un coordinamento tra politiche settoriali al fine di rafforzarne la competitività;
- a investire nei progetti di rilancio turistico prospettati per valorizzare la linea panoramica di montagna, affinché si creino anche le necessarie sinergie con i progetti di sviluppo di Andermatt e con il collegamento ferroviario est-ovest (Matterhorn Gotthard Bahn e Glacier Express);
- a rinunciare, infine, a praticare ulteriori risparmi in questa regione che invece necessita, per il suo rilancio, politiche adeguate, coerenti e coordinate!

Raffaele De Rosa